

L'INIZIATIVA. Per i cento anni della nascita

L'omaggio di Brescia a Mosse il «papà» dell'antifascismo

Venerdì il simposio gratuito sarà organizzato in **Cattolica**

All'epoca in cui gran parte dell'intelligenza europea si accontentava di biasimare i disastri provocati dai totalitarismi del Novecento, alcuni intellettuali illuminati procedettero in direzione opposta: anziché fuggire inorriditi davanti alla barbarie tentarono di analizzarne e comprenderne le cause scatenanti, scandagliando a fondo il legame tra crisi socio-politiche, l'insorgere dei partiti di massa, l'invenzione del nemico e la messa in discussione del sistema democratico e liberale.

Tra i padri fondatori di tale metodo indagatore c'è lo storico tedesco George L. Mosse, che dedicò l'intera vita allo studio delle ragioni che determinarono l'ascesa al potere dei regimi nazionalsocialisti e fascisti, sforzandosi di sviluppare un approccio «empatico» ma nient'affatto assolutorio nei confronti di ideologie così scellerate. Per ricordare la sua figura nel centenario della nascita (avvenuta a Berlino in una famiglia della borghesia ebraica) e mettere in luce il contributo fornito dalle sue intuizioni alle riflessioni sul tema della Shoah e sulla contemporaneità, l'As-

sociazione Casa della Memoria di Brescia promuove in collaborazione con l'Università **Cattolica**, l'Università di Macerata e la Fondazione Micheletti un seminario di approfondimento storiografico volto a indagare questioni profonde che rimandano al nostro presente: l'avanzata dei nuovi nazionalismi, il ricorso alla violenza quale strumento di comunicazione politica, il risorgere di sentimenti antisemiti.

IL SIMPOSIO, gratuito e aperto a tutti, si terrà questo venerdì, dalle 9 alle 14, nella Sala Chizzolini della **Cattolica** in via Trieste, accogliendo interventi di storici e docenti che hanno dato ampio spazio alle analisi di Mosse sul mito, e la ritualità totalitaria. «Il compito dello storico non è quello di offrire soluzioni, ma di porre domande: Mosse lo ha fatto inquadrando in una cornice razionale», ha sottolineato il professor Francesco Germanario.

«Il suo insegnamento è fondamentale», ha aggiunto Manlio Milani della Casa della Memoria. • **DA.VIT.**

© RIPRODUZIONE RISERVATA

